

# CASA&CLIMA

Martedì 14 Luglio 2009

## Ddl Sviluppo: “uno spiraglio per l'energia da biomassa”

Per Fiper gli incentivi confermati alle biomasse favoriranno il consolidarsi degli impianti di biogas e di teleriscaldamento a cogenerazione

---



Oltre alle misure per il ritorno del nucleare in Italia, [il ddl Sviluppo approvato giovedì scorso definitivamente dal Senato](#) prevede anche il sostegno all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. In particolare, all'art. 27 del ddl sono stati confermati gli incentivi alla produzione di energia elettrica da biomasse.

**Per biogas e biomasse con una potenza non superiore a 1 MW** è confermata la **tariffa omnicomprensiva** (incentivo + energia elettrica prodotta) **pari a 28 €cent per kWh** immesso nella rete elettrica. Sono inclusi gli impianti a oli vegetali puri a condizione che siano ottenuti da

colture oleaginose coltivate nell'UE e che siano state incluse nel fascicolo aziendale per l'ottenimento del premio comunitario.

Per gli **impianti alimentati con altri biocombustibili liquidi** (biodiesel e bioetanolo), la tariffa omnicomprensiva è pari a **18 €cent per kWh**. Può essere applicata anche per gli oli provenienti da paesi extra UE (ex: olio di palma), per i gas di discarica e i gas residuati da processi di depurazione.

Per impianti alimentati a **rifiuti biodegradabili e biomasse generiche non di filiera, con una potenza superiore a 1 MW**, è riconosciuto un coefficiente di moltiplicazione dei certificati verdi pari a **1,3** rispetto al precedente 1,1.

Per quanto riguarda gli **impianti alimentati da biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli**, di allevamento e forestali, ivi inclusi i sottoprodotti ottenuti nell'ambito di intese di filiera, contratti quadro oppure da filiere corte, cioè ottenuti entro un raggio di 70 km dall'impianto che li utilizza, con una potenza superiore a 1 MW, è riconosciuto un coefficiente di moltiplicazione dei certificati verdi pari a **1,8**.

### **Fiper soddisfatta**

La conferma dei 28 Cent/kWh in tariffa omnicomprensiva per l'energia elettrica prodotta da biomassa agli impianti al di sotto di 1 MW è “un risultato importante lungamente atteso – ha commentato soddisfatto il presidente di [Fiper](#) (Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili) **Walter Righini** - che favorisce l'avvio e il consolidarsi degli impianti di biogas e di teleriscaldamento a co-generazione”. Il ddl Sviluppo “va sicuramente nell'ottica di promuovere la generazione distribuita di energia e incentivare la diversificazione produttiva delle aziende agricole”.

“Anche per gli impianti superiori a 1 MW di potenza elettrica, il coefficiente di 1,8 per la definizione dei certificati verdi offre margini interessanti per le aziende delle rinnovabili”, sottolinea il presidente Fiper, che esprime invece rammarico per l’aver riconosciuto anche ai rifiuti biodegradabili e alle biomasse generiche non di filiera provenienti dagli altri continenti il coefficiente di 1,3 anziché di 1,1, come era previsto in Finanziaria 2008. “Viene così disatteso il principio iniziale di valorizzare le risorse locali (biomasse) del territorio”, ha commentato Righini.

“Rimaniamo in attesa - ha concluso il presidente Fiper - del **Decreto Attuativo del Ministero dell’Agricoltura per la definizione della filiera corta**, in modo che il coefficiente di 1,8 sia al più presto operativo, così come lo snellimento dei tempi di attesa per gli allacciamenti dei nuovi impianti da parte dell’Enel”.